



# COMUNE DI RAGUSA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 155  
del 10 APR. 2014

Oggetto: Ricorso in Cassazione avverso le sentenze n. 1/12 non definitiva e sentenza n. 1/13 definitiva della Corte di Appello di Catania – emesse nei giudizi in opposizione a decreto ingiuntivo- Appalto pubblico – promossi dalla soc.D. c/Comune di Ragusa. Autorizzazione ad agire e nomina legale.

L'anno duemila *quattordici* Il giorno *dieci* alle ore *11.15*  
del mese di *Aprile* nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco *ing. Federico Piccirillo*

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) prof. Claudio Conti		<i>si</i>
2) dr. Giovanni Flavio Brafa Misicoro	<i>si</i>	
3) geom. Massimo Iannucci	<i>si</i>	
4) arch. Giuseppe Dimartino	<i>si</i>	
5) arch Stefania Campo	<i>si</i>	
6) dr. Stefano Martorana		<i>si</i>

Assiste il Segretario Generale dott. *Vito B. Scelopora*

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## **LA GIUNTA MUNICIPALE**

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 28687/Avvocatura del 9.4.14
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
  - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
  - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 15 e 12, 2° comma della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1)Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, 2° comma della legge n.44/91, con voti unanimi e palesi.

## **PROPOSTA PARTE INTEGRANTE**

all.ti : Sentenza n. 1265 e dispositivo sent. 852/13

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

*[Signature]*

IL SEGRETARIO ANZIANO

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il

11 APR. 2014

fino al 26 APR. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

11 APR. 2014

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Licitra Giovanni)

### Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

11 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*  
Dott. Vito V. Scaglione

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

11 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.  
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal

11 APR. 2014

al 26 APR. 2014

senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

### Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 11 APR. 2014 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

senza opposizione/con opposizione

11 APR. 2014

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

### Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme da

11 APR. 2014

*[Signature]*



IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.  
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



Parte integrante - contestata alla  
Delibera di n. \_\_\_\_\_ della Municipalità  
n. 155 del 10 APR. 2014

## COMUNE DI RAGUSA

Avvocatura Comunale

Prot. n. 28687 /Avvocatura del 9-6-14

### Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Ricorso in Cassazione avverso le sentenze n. \_\_\_\_\_ /12 non definitiva e sentenza n. \_\_\_\_\_ /13 definitiva della Corte di Appello di Catania –emesse nei giudizi in opposizione a decreto ingiuntivo- Appalto pubblico – promossi dalla soc. \_\_\_\_\_ s.p.a c/Comune di Ragusa. Autorizzazione ad agire e nomina legale.

Il sottoscritto Dr. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I, su proposta dell'avvocato responsabile, avv.to Silvia Tea Calandra Mancuso, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Con nota del 26 giugno 2013 prot. 53053, trasmessa a questo Ente, l'avvocato Angelo Frediani, procuratore del Comune, nei giudizi avanti la Corte di Appello di Catania, di cui in oggetto, ha relazionato sulla necessità di valutare la opportunità di proporre ricorso o meno, per Cassazione, avverso le suddette sentenze, che definiscono un contenzioso articolato e complesso.

Il professionista, attesa la rilevanza dell'importo in contesatazione, ritiene infatti, plausibile, il ricorso per Cassazione in quanto, a suo avviso, la sentenza, \_\_\_\_\_ /12, non definitiva, si palesa affetta da motivazione contraddittoria per i motivi meglio esplicitati nella nota.

Tuttavia per una migliore intelligenza si espone quanto appresso:

Con delibera n. 643 del 26 ottobre 1984, a seguito di appalto concorso indetto dal Comune di Ragusa, la società \_\_\_\_\_ s.p.a partecipante all'associazione Temporanea di Imprese con A \_\_\_\_\_ C \_\_\_\_\_ s.p.a, si aggiudicava le opere di progettazione e realizzazione dell'impianto di depurazione e smaltimento dei liquami della frazione balneare di Marina di Ragusa;

In forza della predetta deliberazione veniva sottoscritto contratto di appalto, le cui opere venivano ultimate il 21 settembre 1989.

Dopo la ultimazione dei lavori, in attesa che avesse luogo l'apposita gara, in forza della deliberazione di GM n.1962/91, la gestione dell'impianto, prevista contrattualmente, veniva affidata alla stessa D. \_ per il periodo dal 21 agosto al 30 marzo 1991;

Successivamente la suddetta società, che nel frattempo aveva, a suo dire, maturato cospicui crediti inevasi nei confronti dell'Ente, con ricorso depositato il 21 settembre 1999, chiedeva ed otteneva dal Tribunale decreto ingiuntivo nei confronti dell'Ente per l'importo di £ 798.980.616, somma dovuta per interessi di mora e corrispettivi per la gestione dell'impianto di depurazione dal 21 agosto 1990 al 31 marzo 1991, nonché da aprile 1993 a settembre 1993.

Avverso tale ingiunzione (decreto 149/1999) l'Ente proponeva opposizione, sostenendo che la gestione dell'impianto per i periodi suindicati non era stata autorizzata con regolari atti e, dunque, nulla la società poteva pretendere, giacché l'obbligazione ex lege incombeva su amministratori e funzionari; contestualmente l'Ente svolgeva domanda riconvenzionale chiedendo il risarcimento dei danni per vizi strutturali riscontrati, ai sensi dell'art. 1669 cc ed il ripristino della piena funzionalità dell'opus, quantificati nell'importo di £. 1.450.000.000, nonché la revoca del decreto ingiuntivo opposto e la compensazione tra il proprio credito e quello eventualmente riconosciuto alla D

Con sentenza non definitiva n. 203/05, il Tribunale di Ragusa accoglieva integralmente l'opposizione proposta dal Comune avverso il DI e lo revocava, disponendo la prosecuzione del giudizio per la decisione circa la domanda riconvenzionale avanzata dall'Ente;

Con sentenza n. /09 definitiva, il Tribunale di Ragusa accoglieva la domanda riconvenzionale avanzata dal Comune e condannava la società D al risarcimento del danno commisurato all'intero importo previsto nella consulenza tecnica di € 774.285.000 oltre interessi legali sull'importo dal di' della domanda riconvenzionale al soddisfo.

La Soc. D s.p.a con atto di citazione, dopo avere già proposto appello avverso la sentenza non definitiva n. /05, proponeva autonomo appello avverso la pronuncia definitiva chiedendo, previa eventuale rinnovazione di CTU, l'annullamento o/e la riforma della sentenza impugnata.

L'ente ritualmente si costituiva contestando i motivi addotti a sostegno dell'appello, del quale chiedeva il rigetto.

Con sentenza non definitiva n. \_ del 31.7.2012 non notificata, la Corte di Appello ha rigettato la domanda di risarcimento danni avanzata in via riconvenzionale dal Comune nei confronti della società D e, con separata ordinanza ha provveduto alla prosecuzione del giudizio rinviando la quantificazione delle spese processuali all'esito della sentenza definitiva.

Con sentenza definitiva n.            dei dì 7/23 aprile 2013, sull'appello della sentenza del TRG n.        /09, da parte della D.            , la Corte di Appello ha condannato l'ente alle spese di giudizio del solo grado di appello.

Letta la nota di cui in premessa, fatte le debite considerazioni e valutazioni, sulla opportunità di proporre ricorso in Cassazione, si ritiene di attivare il ricorso avverso le sentenze della Corte di Appello di Catania di cui in premessa, in nome e per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Comunale.

Si evidenzia che il difensore incaricato dall'ente, avvocato A.Frediani, sia in primo che in secondo grado, si è premurato di proporre rituale rievocazione di ricorso per Cassazione.

Pertanto, per quanto sopra, qualora si ritenga opportuno proporre ricorso per Cassazione occorre autorizzare il Sindaco pro tempore ad agire avverso la sentenza n.        /12, non definitiva e        /13 definitiva, della Corte di Appello di Catania, non notificate, con atto immediatamente esecutivo atteso che la notifica del ricorso deve avvenire in tempi congrui e gli atti di difesa devono essere depositati entro termini di legge.

Atteso poi il notevole carico di lavoro dell'avvocatura, per la difesa sarebbe opportuno affidare l'incarico all'avvocato A. Frediani che ha curato i giudizi di primo e secondo grado, in quanto vanta una comprovata conoscenza della materia, demandando poi al dirigente del 1° settore l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Pertanto, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7, riguardanti gli incarichi esterni per il patrocinio e la difesa dell'ente;

Che in considerazione del valore della causa il compenso da corrispondere al professionista incaricato ammonterà ad € 9.500,00, oltre IVA e CPA (minimo del tariffario forense in base ai nuovi parametri per la liquidazione delle spese legali DM. 55/2014), fatte salve eventuali integrazioni in relazione all'attività che sarà concretamente svolta;

Che per il presente giudizio occorrerà inoltre assumere la somma di € 900,00 per contributo unificato per l'iscrizione a ruolo, € 700,00 per spese vive e trasferte, € 200,00 integrazione (art. 13 co. 2 bis DPR 115/2002 e succ. Mod.), € 27,00 marca per diritti di notifica € 2,58, nonché la somma di € 300,00, oltre IVA e CPA, per domiciliazione e sostituzione.

Visto l'art.163,commi 1 e 3 del D.Lgs 267/2000- esercizio provvisorio e gestione provvisoria.

Dato atto che la spesa di cui sopra non rientra tra quelle frazionabili in dodicesimi ai sensi dell'articolo di cui sopra.

Ritenuto di dovere provvedere in merito

VISTO l'art.15 e 12, 2° comma, della L.R. n.44/91;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. Di autorizzare il Sindaco pro tempore a promuovere ricorso per Cassazione avverso la sentenza n.       /12 non definitiva e       /13 definitiva, emesse entrambe dalla Corte di Appello di Catania nel giudizio iscritto al n.       RG anno 2009 promosso dalla D       s.p.a in opposizione a decreto ingiuntivo –appalto pubblico-
2. di affidare la difesa e rappresentanza dell'ente all'avvocato Angelo Frediani, per i motivi di cui in premessa, conferendogli le più ampie facoltà di legge.
3. Di prenotare la somma di € 9.500,00, oltre IVA e CPA al cap. 1230, Bil. 2014  
Funz. 01    Serv. 08    Interv. 03    Imp. 565/14
4. Di eleggere domicilio in Roma via Dei Gracchi n. 187, presso lo studio dell'avvocato Giovanni Magnano di S. Lio, erogando a quest'ultimo un compenso per domiciliatazione e sostituzione di € 300,00, oltre IVA e CPA.
5. Di impegnare l'importo di € 900,00 per contributo unificato, € 700,00 per spese vive e trasferte, nonché € 200,00 per integrazione ( art. 13 co 2 bis DPR 115/2002 e succ. mod. ), € 27,00 per marca ed € 2,58 marca diritti di notifica.
6. Di dare atto che il conferimento dell'incarico esterno comporterà l'assunzione di apposita determina dirigenziale ed in tale sede sarà formalizzato l'impegno di spesa e la convenzione da sottoscrivere con il professionista.
7. Di demandare al dirigente del 1° settore l'adozione dei provvedimenti conseguenti , correlati all'adozione della presente deliberazione compresa la convenzione professionale da sottoscrivere con il professionista incaricato.
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.12, 1° e 2° comma della LR 44/91, data la urgenza di provvedere entro termini perentori di legge.
9. Pubblicare il presente atto nel sito istituzionale : Amministrazione trasparente sez. Incarichi e consulenze.

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 09.04.2014

Il Dirigente

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. 13563,82  
Va imputata al cap. 1230 Imp 563/14

Ragusa li, 10.04.2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, ne direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li,

Il Dirigente

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa li,

10 APR. 2014

Il Segretario Generale

Dott. Vito L. Scudato



Da dichiarare di immediata esecuzione

**Allegati – Parte integrante:**

Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento  
Sig.ra Emanuela Zapparrata

L'Avvocato Responsabile  
Avv. Silvia Tea Calandra Mancuso

Il Dirigente del I Settore  
Dott. Francesco Lumiera

Visto: L'Assessore al ramo